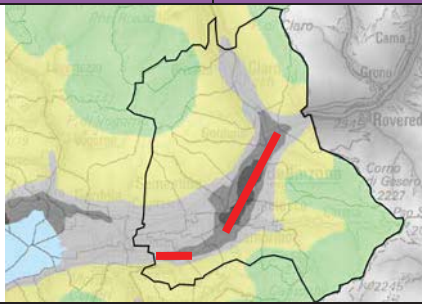
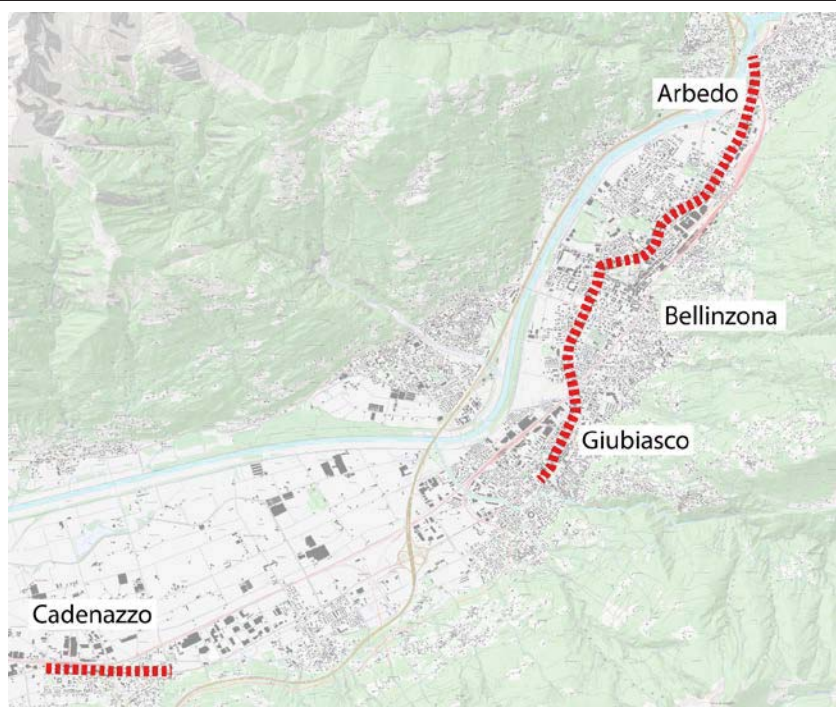
 Riqualifica multimodale dell'asse urbano principale (Arbedo - Bellinzona - Giubiasco) e dell'asse urbano di Cadenazzo		Codice ARE: --	Codice PA: TIM 2.5
Pacchetto di misure			
Correlazione con altre misure	I 5, I 6.3		
Rapporto con PA 2	Ripresa TIM 2.5 (PAB 2)		
Ente responsabile	Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Giubiasco e Cadenazzo		
Altri Enti coinvolti	Cantone		
Orizzonte di realizzazione	> 2026		
Priorità	C		
Grado di avanzamento	X 1 2		
		Comuni di: Arbedo-Castione, Bellinzona, Giubiasco e Cadenazzo	

Costi e finanziamento	
Totale costi (IVA esclusa)	CHF ---*
Ente finanziatore	X Confederazione in ambito PA
	Confederazione in altri ambiti
	X Cantone
	X Agglomerato (CRTB)
	X Comune
	Terzi

* ancora da definire

Rappresentazione cartografica



Descrizione della misura	
Descrizione	
<p>Riqualifica dell'asse urbano principale dell'agglomerato (Via Bellinzona - Via F. Zorzi - Via S. Gottardo) e dell'asse urbano di Cadenazzo quale elemento strutturante del tessuto edificato e recupero dello spazio stradale come spazio pubblico condiviso e di identificazione, luogo per gestire non solo il traffico individuale motorizzato, ma anche e soprattutto la permeabilità della mobilità lenta e la fluidità del trasporto pubblico. La misura permette di identificare e sviluppare le singole tratte dell'asse stradale, favorendo una sua lettura per sequenze, evidenziando le caratteristiche distinte e specifiche del contesto attraversato, come pure incentivando l'utilizzo delle riserve insediative del fronte adiacente per un uso commerciale e residenziale.</p> <p>Sono oggetto di tale misura i seguenti assi stradali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arbedo-Castione: Via S. Gottardo - Bellinzona: Via S. Gottardo, Via H. Guisan, Viale Portone, Via E. Motta, Via F. Zorzi - Giubiasco: Via Bellinzona, Via Monte Ceneri - Cadenazzo: Via S. Gottardo, Via Stazione <p>È auspicabile che gli interventi infrastrutturali sull'asse (corsie preferenziali bus, interventi ai nodi, filtri per dosaggio traffico) e gli interventi urbanistici di densificazione lungo gli assi urbani, includano anche una riqualifica di qualità degli spazi stradali e pedonali di relazione tra pubblico e privato.</p>	
Opportunità per l'agglomerato	
<p>I principali benefici che si potranno ottenere sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione dello spazio urbano, degli spazi liberi/verdi nelle aree di relazione tra pubblico e privato - introduzione del concetto di spazio condiviso - aumento della sicurezza degli spazi pubblici - riduzione della lunghezza dei tratti degli assi di traffico con effetto di cesura - aumento delle superfici pubbliche riservate al traffico lento <p>La misura è stata presentata nel PAB 2, con priorità C. Nel PAB 3 la misura è riproposta in priorità C.</p>	
Benefici per l'agglomerato	
<p>CE 1: miglioramento della qualità dei sistemi di trasporto</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento delle superfici pubbliche riservate al traffico lento; - introduzione del concetto di spazio condiviso; - riduzione della lunghezza dei tratti degli assi di traffico con effetto di cesura; - moderazione del traffico, gestione e contenimento dell'aumento del traffico motorizzato in relazione agli assi urbani, in sintonia con quanto previsto a livello di scenario auspicato e di PA di 2a generazione. 	<p>Effetto:</p> <p>significativo</p>
<p>CE 2: promozione dello sviluppo centripeto degli insediamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione dello spazio urbano, degli spazi liberi/verdi nelle aree di relazione tra pubblico e privato; - la riqualifica urbana e la gestione del traffico dell'asse urbano principale Giubiasco-Bellinzona-Arbedo, e dell'asse urbano di Cadenazzo, caratterizzati da un carico di traffico elevato, contribuiscono a migliorare la vivibilità dei comparti attraversati da tali assi stradali. 	<p>Effetto:</p> <p>significativo</p>

CE 3: aumento della sicurezza del traffico	Effetto:
- moderazione del traffico, aumento della sicurezza degli spazi pubblici; - maggiore confort e sicurezza per la mobilità lenta.	significativo
CE 4: riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse	Effetto:
- la misura determina una riduzione delle emissioni foniche; - in particolare, la misura contribuisce ad una riduzione della velocità di percorrenza, che a sua volta determina una riduzione del rumore. Ciò ha un effetto positivo sulla residenza e sulle altre attività che si affacciano sulla strada. L'abitabilità del quartiere migliora.	sufficiente
Fattibilità	
In attesa avvio studi preliminari.	
Situazione nel Piano direttore cantonale	
Conformità con il PD in vigore La misura è conforme agli indirizzi della scheda R/M4 Agglomerato del Bellinzonese.	
Necessità di aggiornamento del PD È necessario l'aggiornamento della scheda R/M4 (aggiungere descrizione della misura RI).	
Dati quantitativi	
TFM 2013: 14'400 - 30'800 v/g	

Scadenario per l'inoltro del progetto di massima

Spiegazioni e approfondimenti
<p>L'introduzione del concetto di "asse urbano", quale elemento strutturante del tessuto edificato e di conduzione della mobilità, costituisce una misura fondamentale a livello di strategie dei PA3 per favorire la riqualifica dello spazio stradale ed il suo recupero come spazio pubblico condiviso e di identificazione.</p> <p>Se gli obiettivi di garantire un'elevata sicurezza e la fluidità del traffico privato e pubblico lungo le strade cantonali rimangono prioritari, con la riqualifica dell'asse urbano va data altrettanta attenzione alla cura e alla valorizzazione dell'insieme del tessuto edificato adiacente, a beneficio della vivibilità e dell'attrattività dei quartieri attraversati e del benessere di tutti gli utenti dello spazio pubblico. Tale riqualifica diventa a tutti gli effetti una forma di promozione dello sviluppo degli insediamenti, sia diretta, quale valorizzazione degli spazi pubblici, sia indiretta, in quanto può diventare il motore per il rinnovamento di interi quartieri centrali, con la restituzione, laddove è andata persa, di una valenza multifunzionale.</p> <p>La concezione dello spazio stradale deve garantire e ristabilire pertanto un equilibrio tra questi interessi e bisogni. L'esercizio è pertanto finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire e migliorare nel suo complesso la funzionalità e l'attrattività dello spazio stradale per tutte le categorie di fruitori (residenti, commercianti, passanti, ...), favorendo la vivibilità della zona abitativa, la permeabilità dello spazio pubblico e la convivenza fra i diversi utenti della strada - garantire e migliorare la sicurezza (oggettiva e soggettiva) degli utenti, conducenti, ciclisti o pedoni - garantire e migliorare la fluidità del traffico ed in particolare il regolare esercizio dei trasporti pubblici - ridurre le emissioni atmosferiche e foniche, a vantaggio di una migliore qualità dell'aria e vivibilità dei quartieri adiacenti allo spazio pubblico

